



COMUNE DI SAN MAURIZIO D'OPAGLIO
Provincia di Novara

LA NOTA INTEGRATIVA – introduzione -

La presente Nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, Allegato 4/1 al D.lgs.118/2001 e dell'art. 11 comma 5 del D.lgs. 118/2011.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro e con quelli della restante Pubblica Amministrazione anche ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della Nota Integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. La Nota Integrativa arricchisce il bilancio di previsione di informazioni, integrandolo con dati quantitativi o esplicativi, al fine di rendere chiara e comprensiva la lettura dello stesso. Il documento analizza alcuni dati, illustrando le ipotesi assunte e, in particolare, i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO e LE LINEE GUIDA GENERALI

Il disegno di legge di bilancio 2018 è stato presentato al Parlamento ed è in corso ora la procedura da parte delle Camere per la sua approvazione definitiva. Qui di seguito le novità riguardanti le norme di principale interesse per gli Enti Locali:

con l'entrata a regime dal 2016 delle nuove modalità, regioni ed enti locali concorrono alla **sostenibilità delle finanze pubbliche**, ora realizzata mediante il vincolo del **pareggio di bilancio** introdotto dalla legge costituzionale n.1 del 2012 e declinato per gli enti territoriali anche mediante gli articoli da 9 a 12 della legge di attuazione del pareggio di bilancio n. 243 del 2012; **le disposizioni sugli enti territoriali previste dal disegno di legge in esame** – contenute prevalentemente negli articoli da 68 a 72 – **appaiono orientate in senso espansivo**, attribuendo **per i comuni**, contributi per l'effettuazione di investimenti, prioritariamente in opere pubbliche di messa in sicurezza degli

edifici e del territorio, nonché mediante attribuzione sia di risorse che di spazi finanziari, anche per edilizia scolastica ed impiantistica sportiva.

Un più ampio intervento è infatti disposto dai commi da 1 a 9 dell'articolo 71, con il quale vengono **stanziati complessivi 850 milioni per il triennio 2018-2020** (di cui 150 nel primo anno), **come contributi ai comuni per investimenti in opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio degli enti locali**, disciplinando nel contempo la tipologia di comuni beneficiari, i tempi e le modalità di erogazione dei contributi nonché quelli di eventuale recupero delle risorse assegnate. Con il medesimo articolo viene inoltre **riconosciuto ai piccoli comuni un contributo pari a 10 milioni annui a decorrere dal 2018, da destinare al finanziamento di talune tipologie di intervento**, quali la prevenzione del rischio idrogeologico, la riqualificazione dei centri storici ed altro (comma 10).

Vanno da ultimo segnalati alcuni **interventi di semplificazione contabile**, con riguardo in particolare a quelli contenuti:

a) nei commi 9-10 dell'articolo 68 in ordine ad uno dei documenti allegati al bilancio di previsione, costituito al prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di equilibrio del bilancio, dal quale, oltre a meglio precisarne i contenuti, ne elimina l'obbligo, ora previsto, di allegare il prospetto medesimo alle variazioni del bilancio;

b) nel comma 2 dell'articolo 72, che abroga alcune disposizioni introdotte nel 2008 per tenere sotto controllo la dinamica di crescita dello stock di debito del comparto degli enti locali, in quanto superate dai vincoli introdotti dalla nuova contabilità armonizzata nonché dall'applicazione del principio del pareggio di bilancio;

c) nel comma 3 dell'articolo 72, che estende fino al 31 dicembre 2021 il periodo di sospensione dell'applicazione del regime di tesoreria unica "misto" per gli enti locali e il mantenimento per le stesse, fino a quella data, del regime di tesoreria unica

Inoltre:

le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle indicazioni ed alle linee guida fornite all'interno del **Documento Unico di Programmazione (DUP)** approvato con deliberazione di Giunta Comunale **n. 69 del 31/07/2017**, ratificata con delibera di Consiglio Comunale **n. 37 del 02/10/2017**, tenendo dunque conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per l'anno 2018 e per il triennio 2018/2019/2020.

Con deliberazione **del 20/09/2017** il Consiglio dell'Istituzione Museo del Rubinetto e della sua tecnologia ha approvato il bilancio di previsione 2018/2019/2020.

Con deliberazione **n. 06 del 16/11/2017** il Consiglio dell'Azienda Speciale Farmaceutica ha approvato

il budget previsionale 2017/2018/2019/2020.

Alla data di deposito degli schemi di bilancio non risulta effettuata la determinazione del FPV di parte corrente ed in conto capitale derivante dalla gestione esercizio finanziario 2017, che quindi sarà oggetto di successiva variazione nel rispetto delle prescrizioni dell'art. 175 del D.Lgs. 267/00; pertanto il FPV attualmente iscritto nella parte entrata consegue alle poste iscritte nel riaccertamento dei residui effettuato con deliberazione di Giunta Comunale **n. 27 del 13/03/2017**.

La Giunta Comunale ha poi assunto le seguenti deliberazioni:

n. 85 del 09/10/2017 - "Adozione dello schema di programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori pubblici (art. 12 del D.Lgs. n. 163/2006)";

n. 95 del 20/11/2017 - "Tassa comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche: tariffe per l'anno 2018";

n. 96 del 20/11/2017 - "Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni. Approvazione delle tariffe da applicarsi per l'anno 2018";

n. 97 del 20/11/2017 - "Destinazione per l'anno 2018 dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada. Art. 208 del C.S.";

n. 98 del 20/11/2017 - "Servizi pubblici a domanda individuale. Individuazione dei servizi e dei costi. Determinazione o conferma nuove tariffe o contribuzioni per l'anno 2018";

n. 99 del 20/11/2017 - "Verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza ed alle attività terziarie. Anno 2018".

n. 100 del 20/11/2017 - "Attribuzione valori base di riferimento per le aree edificabili ai fini Imu.

n. 101 del 20/11/2017 - "Programma triennale del fabbisogno del personale anni 2018/2019/2020 e rilevazione delle eccedenze di personale.

Inoltre per quanto concerne la spesa:

- le previsioni della spesa corrente sono state determinate in misura tale da assicurare il consolidamento e potenziamento della generalità dei servizi in un quadro di eliminazione di sprechi ed inefficienze;

- le previsioni di spesa per il personale di ruolo sono state formulate sulla base del vigente contratto collettivo di lavoro, dei dipendenti in servizio al 31.12.2017, nel rispetto del vincolo di spesa sul personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006 e degli altri vincoli in materia, così come dimostrato nell'allegato al Bilancio di previsione;

- è stata verificata la capacità di indebitamento dell'ente entro i limiti stabiliti dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, così come dimostrato nell'allegato al Bilancio di previsione finanziario ex D.Lgs. 118/2011;

- lo stanziamento del fondo di riserva ammontante ad **€ 13.000,00** pari allo **0,55 %**, del totale delle spese correnti rientra nei limiti di cui all'art. 166 del D.Lgs. 267/2000;

- lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad € **42.500,00** è stato determinato secondo le modalità indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria di cui all'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., e risulta conforme al valore minimo di legge;
- lo stanziamento del fondo riserva di cassa pari ad € **25.000,00** rientra nei limiti di legge;
- negli stanziamenti dello schema di bilancio in approvazione sono state operate le riduzioni alle spese per relazioni pubbliche, convegni giornate e feste celebrative, mostre, pubblicità e di rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni, formazione, acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture secondo le diverse percentuali dettate dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e dell'art. 5 comma 2 del D.L.95/2012 come modificato dall'art. 15 c. 1 D.L. 66/14;
- le spese di investimento sono state previste nell'ammontare consentito dalle modalità di finanziamento che si prevede di poter reperire e come meglio descritto nei prospetti indicati successivamente;

Al bilancio di previsione finanziario **2018 - 2020** è allegata la documentazione amministrativa e contabile indicata dall'art. 172 comma 1 D.Lgs. 267/00 e dall'art. 11 comma 3 D.Lgs. 118/2011 relativamente al Bilancio ex modello D.P.R. DPR 194/1996, dalla quale risulta in particolare:

- che sono stati individuati i servizi a domanda individuale definiti ai sensi dell'art. D. M. 31.12.1983 e che gli stessi hanno un livello di copertura pari **al 70,50 %** come dimostrato dal prospetto allegato al bilancio di previsione;
- che il costo complessivo di smaltimento di rifiuti solidi urbani è coperto dai proventi del servizio nella misura del 100% come si evince dalla proposta di piano finanziario in fase di approvazione;
- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 del medesimo art. 11;

Sulla base di quanto sopra esposto, è stato elaborato lo schema di bilancio con le seguenti risultanze finali:

ENTRATA	2018	2019	2020
TITOLO I entrate tributarie	€ 1.858.000,00	€ 1.848.000,00	€ 1.843.000,00
TITOLO II entrate da contributi e trasferimenti correnti	€ 46.500,00	€ 41.500,00	€ 41.500,00
TITOLO III entrate extratributarie	€ 680.500,00	€ 679.500,00	€ 679.500,00
TITOLO IV entrate da alienazioni, trasferimenti capitale...	€ 460.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
TITOLO V entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -
TITOLO VI entrate da accensioni di prestiti	€ 150.000,00	€ -	€ -
TITOLO VII entrate da anticipazione di tesoreria	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
TITOLO IX partite di giro	€ 515.000,00	€ 515.000,00	€ 515.000,00
avanzo di amministrazione applicato	€ -	€ -	€ -
Fondo Pluriennale Vincolato	€ 77.000,00		€ -
TOTALE	€ 5.787.000,00	€ 5.134.000,00	€ 5.129.000,00
SPESA	2018	2019	2020
TITOLO I spese correnti	€ 2.379.000,00	€ 2.374.900,00	€ 2.364.800,00
TITOLO II spese in c/capitale	€ 687.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
TITOLO III spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -
TITOLO IV rimborso di prestiti	€ 206.000,00	€ 194.100,00	€ 199.200,00
TITOLO V chiusura anticipazione di tesoreria	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
TITOLO VI partite di giro	€ 515.000,00	€ 515.000,00	€ 515.000,00
TOTALE	€ 5.787.000,00	€ 5.134.000,00	€ 5.129.000,00

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

I postulati del sistema di bilancio, o principi contabili, sono disposizioni tecniche di attuazione e di integrazione dell'ordinamento finanziario e contabile, formulati nel rispetto delle norme e secondo le finalità volute dal legislatore.

Si distinguono in postulati contabili o principi contabili generali e principi contabili applicati.

I postulati contabili costituiscono i fondamenti e le regole di carattere generale cui deve informarsi l'intero sistema di bilancio.

I principi contabili applicati specificano i singoli istituti definiti nell'ordinamento e identificano i corretti adempimenti in coerenza con le indicazioni generali dei postulati.

I postulati, così come i principi contabili applicati, sono soggetti ad evoluzione nel tempo e conseguentemente a revisione costante da parte del legislatore, al fine di rispondere alle mutevoli esigenze dei destinatari dei bilanci in merito alla qualità dell'informazione e l'attendibilità dei valori espressi, in conformità ai cambiamenti socio-economici del paese.

Il T.U.E.L. all'art. 151 comma 1 individua i postulati che devono essere osservati in sede di programmazione ma che hanno valenza generale e riguardano quindi tutto il sistema di bilancio.

A seguito dell'introduzione del D.lgs. 118/2011 l'articolo 151, così come l'art 162 rubricato "Principi del Bilancio", rimanda l'individuazione dei principi contabili generali ed applicati agli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione **2018-2020** rispettano pertanto i principi contabili che sono il principio dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità e della costanza, della comparabilità e della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio, della competenza finanziaria, della competenza economica, della prevalenza della sostanza sulla forma.

Inoltre con gli allegati 4/1, 4/2, 4/3 e 4/4 vengono confermati per l'anno **2018** gli ulteriori principi contabili definiti "applicati", che sono:

1. Principio contabile applicato della programmazione (allegato 4/1)
2. Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2)
3. Principio contabile applicato della contabilità economica patrimoniale (allegato 4/3)
4. Principio contabile applicato del bilancio consolidato (allegato 4/4)

Come disposto dal D.lgs. 118/2011, integrato e corretto dal D.lgs. 126/2014, all'art. 39 comma 2, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

*ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE
DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE*

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento dei investimenti determinanti;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

In allegato al bilancio viene presentata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al **31/12/2017**, da cui emerge un risultato di **€. 54.926,57** di cui:

- **€. 45.000,00** vincolato al fondo crediti di dubbia esigibilità,
- **€. 6.196,00** vincolato secondo disposizioni di legge e principi contabili,
- **€. 3.730,57** libero.

INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO

Si riporta di seguito il prospetto degli investimenti previsti nel triennio 2018/2020 con la relativa previsione di entrata:

<i>Entrata Specifica</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>
Fondo Pluriennale Vincolato anni precedenti	77.000,00		
Proventi delle concessioni edilizie	80.000,00	50.000,00	50.000,00
Proventi da alienazione diritti di superficie	60.000,00	-	-
Contributo regionale in conto capitale	70.000,00	-	-
Contributo da Fondazione	70.000,00	-	-
Proventi concessioni cimiteriali	100.000,00	-	-
Entrate da accertamenti straordinari	80.000,00	-	-
Mutui Cassa DD.PP	150.000,00	-	-
TOTALE	687.000,00	50.000,00	50.000,00

Investimento	Entrata Specifica	Anno 2018 €.	Anno 2019 €.	Anno 2020 €.
Opere demanio lacuale	Fondi Demanio anni precedenti (FPV)	35.000,00		-
Realizzazione opere di urbanizzazione (Loc.Alpiolo)	Proventi da escussione fideiussione (FPV)	42.000,00		-
Manutenzione impianti sportivi	Proventi delle concessioni edilizie	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Interventi vari sul territorio comunale	Proventi delle concessioni edilizie	10.000,00	40.000,00	40.000,00
Manutenzione viabilità	Proventi da alienazione diritti superficie (€. 10.000,00)	40.000,00	-	-
	Proventi concessioni edilizie (€. 30.000,00)			
Manutenzione sede municipale	Contributo regionale (€. 70.000,00)	100.000,00	-	-
	Proventi concessioni edilizie (€. 30.000,00)			
Ampliamento cimitero	Entrate da accertamenti straordinari (€. 50.000,00)	150.000,00	-	-
	Proventi da concessioni (€. 100.000,00)			
Manutenzione straordinaria condominio comunale	Proventi da alienazione diritti di superficie (€. 50.000,00)	50.000,00	-	-
Ampliamento Museo	Contributo da Fondazioni (€. 70.000,00)	100.000,00	-	-
	Entrate da accertamenti straordinari (€. 30.000,00)			
Riqualificazione Piazza Martiri	Mutuo (€. 100.000,00)	100.000,00		
Sostituzione n. 2 Porter	Mutuo (€. 50.000,00)	50.000,00		
TOTALE		687.000,00	50.000,00	50.000,00

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno

nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In particolare come da disposizioni di legge sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

- **2018 (100%) € 42.500,00**
- **2019 (100%) € 42.500,00**
- **2020 (100%) € 42.500,00**

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito proporzionalmente in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale vincolato anche a caistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata

(finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Alla data di deposito degli schemi di bilancio non risulta effettuata la determinazione del FPV di parte corrente ed in conto capitale derivante dalla gestione esercizio finanziario 2017, che quindi sarà oggetto di successiva variazione nel rispetto delle prescrizioni dell'art. 175 del D.Lgs. 267/00; pertanto il FPV attualmente iscritto nella parte entrata consegue alle poste iscritte nel riaccertamento dei residui effettuato con deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 13/03/2017.

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ALTRI SOGGETTI

L'Ente non ha prestato alcuna garanzia a favore di altri soggetti.

ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

CONSORZI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>
Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali	Gestione servizi sociali
Consorzio Medio Novarese	Gestione dei rifiuti
Consorzio Colonie Climatiche	Gestione soggiorni stagionali

SOCIETA' DI CAPITALI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>
Acqua Novara Vco Spa	Gestione servizio idrico integrato

PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALL'ENTE

ENTI PUBBLICI VIGILATI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
Azienda Speciale Farmaceutica	Farmacia Comunale	100
Istituzione Museo del Rubinetto	Servizio culturali	100